

VERBALE COMITATO 29/03/2021

=====

Il giorno 29 marzo 2021, alle ore 11.00, a seguito di regolare convocazione del 22 marzo 2021, si è tenuto, esclusivamente in video e audio conferenza a causa della permanente situazione di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dei contagi da Covid-19 con le conseguenti necessità di distanziamento fisico, il Comitato per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

- 1) Approvazione verbale seduta precedente
- 2) Intervento del dott. Gianfranco Torriero, Vice Direttore Generale di ABI, per aggiornamenti sulla sentenza Lexitor
- 3) Database Pri.Banks dei principali dati di bilancio 2020 delle Banche Associate
- 4) Saluto da parte del nuovo Presidente di Feduf, dott. Stefano Lucchini
- 5) Aggiornamento progetti strategici 2020/2021
- 6) Comunicazioni del Presidente e dei Consiglieri attivi in iniziative associative
- 7) Varie ed eventuali

=====

Sono presenti il **Presidente**, Sella ing. Pietro, i Vice Presidenti, Passadore dott. Francesco e Pirovano dott. Giovanni; n. 16 Consiglieri: Azzoaglio dott.ssa Erica, Belingheri dottor Massimiliano, Candeli dott. Fabio, Caroli dott. Paolo, Cavallini dott. Ferdinando, Decio dott. Alessandro, Gennari dott. Alessandro, Luvie dott. Massimo, Nattino dott. Arturo, Pellicciari dott.ssa Lorena, Prader dott. Josef, Ragaini dott. Andrea, Ronzoni dott. Ezio, Rosa dott. Guido, Specioso dott. Federico, Venesio dott. Camillo. Hanno giustificato la loro assenza i Consiglieri non intervenuti.

Partecipano inoltre alla riunione il Presidente del Collegio dei Revisori, Azzoaglio dott. Francesco, e il Revisore Villa dott. Federico.

Assistono come invitati: Biffi dott. Marco di Solution Bank, Briozzo dott. Mirko di Credito Fondiario, Campani dott. Angelo di Credito Emiliano, Ferrari dott. Giorgio di Banca Finint e Mayer dott. Benjamin di Südtirol Bank.

Partecipa alla riunione il Direttore generale, dott. Lorenzo Frignati, il quale, ai sensi dell'articolo 24 dello Statuto, esercita le funzioni di Segretario.

Identificati dal Segretario uno ad uno tutti i partecipanti collegati in video/audio conferenza e verificato che tutti siano in condizione di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati, il **Presidente** dichiara aperta la riunione

PUNTO 1) - APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA PRECEDENTE

Il verbale del Comitato del 25 gennaio 2021 - precedentemente trasmesso a mezzo di posta elettronica - viene approvato senza alcuna modifica rispetto al testo inviato in bozza.

PUNTO 2) – INTERVENTO DEL DOTT. GIANFRANCO TORRIERO, VICE DIRETTORE GENERALE DI ABI, SULLA SENTENZA LEXITOR

Su invito del Presidente, il dott. Gianfranco **Torriero**, Vice direttore generale di ABI, illustra la tematica relativa alla sentenza Lexitor e gli impatti sull'operatività bancaria, in particolare per quanto riguarda i finanziamenti con cessione del quinto dello stipendio. In sede ABI il tema è oggetto di costante monitoraggio attraverso una periodica informativa al Comitato esecutivo. La principale giurisprudenza, con evidenziate le sentenze favorevoli alle posizioni del settore bancario e quelle invece sfavorevoli, è stata riportata in un apposito allegato - distribuito ai presenti insieme a una nota riassuntiva dei vari passaggi giuridici e

interpretativi che hanno interessato tale complessa questione - ed è anch'essa oggetto di tempestiva attenzione da parte degli Uffici di ABI. Torriero informa in merito alle azioni che ABI sta svolgendo al fine di poter ottenere una interpretazione autentica attraverso un provvedimento normativo che possa ridare una maggiore certezza del diritto in questo campo, con un legittimo affidamento nei comportamenti posti in essere dalle banche, in particolare per quanto riguarda i contratti stipulati precedentemente alla sentenza Lexitor. Particolare attenzione viene posta al coordinamento con la Banca d'Italia, il MEF, le altre associazioni degli operatori finanziari e le organizzazioni dei consumatori. Insieme al competente Dipartimento della Banca d'Italia, si è operato per un miglior coordinamento fra le Segreterie tecniche dei diversi collegi territoriali dell'Arbitro Bancario e Finanziario.

Al termine dell'illustrazione, e dopo i ringraziamenti del Presidente per la disponibilità manifestata nel fornire l'interessante e puntuale aggiornamento, il dott. Torriero lascia la riunione.

PUNTO 3) – DATABASE PRI.BANKS DEI PRINCIPALI DATI DI BILANCIO 2020 DELLE BANCHE ASSOCIATE

Il Presidente chiede al **Direttore generale** di illustrare i dati aggregati della elaborazione effettuata sui bilanci al 31-12-2020 riferiti alle banche che li hanno fatto pervenire all'Associazione (27 sul totale delle 34 banche Associate).

Al termine dell'illustrazione, **Pirovano** sottolinea l'utilità delle cifre fornite, pur con le limitazioni tipiche delle aggregazioni di realtà differenti. A questo proposito riterrebbe interessante se fosse possibile integrare il database con la rilevazione della raccolta indiretta (importo degli AUM e numero dei negozi finanziari), dato di particolare rilevanza per le banche con business orientato all'asset management.

Nattino concorda con tale proposta suggerendo un'esposizione per cluster dimensionali che consentirebbe un affinamento dell'indagine statistica.

Il Direttore generale ringrazia per i suggerimenti di cui si terrà conto per le future rilevazioni, individuando modalità di raccolta dei dati tali da non aggravare il già oneroso impegno informativo che grava sulle banche a fronte delle richieste che provengono da numerose istituzioni nazionali ed europee.

**PUNTO 4) - SALUTO DA PARTE DEL NUOVO PRESIDENTE DI FEDUF,
DOTT. STEFANO LUCCHINI**

Per un sopraggiunto e improrogabile impegno il dottor Lucchini non ha potuto intervenire all'odierna seduta come previsto e, in sua rappresentanza, interviene la dottoressa **Giovanna Boggio Robutti**, Direttore Generale di Feduf.

Dopo aver portato il saluto del Presidente Lucchini e il suo rammarico per l'impossibilità di partecipare, Boggio Robutti riassume la storia di successo di FEduF, il decisivo ruolo svolto dalle banche sul territorio e la sempre fattiva collaborazione ricevuta dalla Direzione generale di Pri.Banks.

Il ruolo svolto di FEduF si ricollega al dettato dell'articolo 47 della nostra Costituzione e alla finalità che tutti i cittadini siano messi in condizione di operare scelte informate e responsabili nella gestione del proprio denaro e del risparmio. In Italia, rispetto agli altri Paesi europei, permane tuttora un notevole *gap* da colmare sotto l'aspetto della comprensione e dei fenomeni finanziari ed economici. L'attività di divulgazione finanziaria viene svolta soprattutto a livello scolastico e il supporto delle banche consente una presenza diffusa e capillare sul territorio. Una migliore educazione finanziaria consente di abbattere le barriere all'approccio delle tematiche economiche e agevola l'inclusione sociale da parte di tutte le fasce della popolazione.

Feduf crede fortemente e opera affinché l'attività economica e finanziaria sia sempre più connotata e ispirata da principi di effettiva sostenibilità e, in tal senso, partecipa ad ASVIS, l'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile.

Interviene **Erica Azzoaglio** che testimonia la soddisfazione del Banco Azzoaglio per l'attività svolta insieme a FEduF e il positivo riscontro avuto con le scuole del territorio e con la clientela del Banco.

Al termine della presentazione il Presidente ringrazia la dottoressa Boggio Robutti che lascia la riunione.

PUNTO 5) - AGGIORNAMENTO PROGETTI STRATEGICI 2020/2021

Il Presidente chiede al **Direttore generale** di illustrare i principali sviluppi in merito ai progetti strategici individuati per l'anno in corso.

Viene innanzitutto ricordato che nella scorsa riunione del Comitato erano state individuate due tematiche di specifico interesse per le banche Associate: 1) sentenza Lexitor, con l'obiettivo di un'ulteriore sensibilizzazione di ABI circa gli effetti, anche potenziali, per le nostre banche e con l'obiettivo di ottenere una regolamentazione normativa più chiara; 2) eccesso della normativa regolamentare / Proporzionalità, con l'obiettivo di sensibilizzare il regolatore europeo e il supervisore nazionale circa le difficoltà legate alla grande quantità di regole riguardanti le Banche nonché sulla necessità di un'applicazione effettiva del principio di proporzionalità.

Per quanto riguarda la prima tematica, si rimanda al precedente punto 2) dell'ordine del giorno, con l'intervento del dott. Torriero.

In merito alla seconda, **Venesio** ha segnalato un recente *Position paper* realizzato da ABI insieme al Comitato dell'Industria Bancaria Tedesca con il quale è stata richiesta alle Autorità europee l'applicazione di regole più flessibili

per ridurre l'impatto economico della pandemia. Nell'aprile del 2019 era stato inoltre predisposto un documento congiunto di ABI con le associazioni bancarie di Austria, Croazia, Danimarca, Germania, Lussemburgo, Polonia, Slovacchia e Slovenia con la quale si richiedeva l'applicazione più stringente del principio di proporzionalità.

Sono in corso contatti con ESBG, l'Associazione europea della casse di risparmio e delle *retail banks* alla quale Pri.Banks aderisce, per valutare ulteriori azioni di sensibilizzazione che potrebbero essere avviate anche con un eventuale coinvolgimento di ACRI e di Assopopolari attraverso il Tavolo interassociativo.

Con riferimento ai progetti strategici già avviati nello scorso anno, il Direttore generale fornisce i seguenti aggiornamenti:

- Minority Interest: è stato costituito un apposito Gruppo di lavoro composto dalle banche associate che avevano espresso un loro specifico interesse per la questione. Il Gruppo ha da poco completato i lavori predisponendo una nota tecnica che si intende trasmettere preliminarmente alla Banca d'Italia per raccoglierne le osservazioni. Il documento sarà trasmesso tempestivamente a tutti gli Associati in modo da raccogliere eventuali osservazioni e ulteriori proposte prima della sottoposizione alla Banca d'Italia;

- SRF: la Commissione europea ha recentemente avviato una consultazione pubblica sul riesame del quadro per la gestione delle crisi e l'assicurazione dei depositi nei diversi stati dell'Unione Europea. L'ABI segue già da anni questa tematica e ha recentemente espresso la sua posizione in sede EBA, per caldeggiare un maggior coinvolgimento dei meccanismi nazionali nella risoluzione delle crisi che dovessero coinvolgere banche LSI. In stretto accordo con ABI, si intende partecipare alla consultazione per ribadire in tale sede le

nostre perplessità circa il funzionamento del SRF e per chiedere diverse e meno onerose modalità di finanziamento;

- Posizionamento mediatico: i consulenti di iCorporate hanno avviato una propedeutica attività di accreditamento dell'Associazione presso giornalisti selezionati. E' in programma una serie di uscite stampa con interventi di nostri esponenti su tematiche di specifico interesse e nel rispetto delle linee guida concordate (competenza di ABI su argomenti di interesse generale; taglio tecnico degli tecnici; evitare coinvolgimento in dibattiti innescati su questioni di attualità giornalistica).

E' in corso di rifacimento il sito Internet www.pribanks.it e sarà rivisto anche il contenuto e l'utilizzo del canale LinkedIn;

- Bancomat: il Direttore generale invita **Campani**, in qualità di componente di nostra espressione nel CdA di Bancomat SpA, per un breve aggiornamento sulle tematiche di maggior interesse.

Per quanto riguarda il procedimento in corso presso AGCM al fine di contrastare l'introduzione della DAF (Direct Access Fee) sui prelievi di contante presso gli ATM Bancomat, si sono avute le audizioni dei soggetti intervenuti nel procedimento. A questo proposito interviene il **Presidente** che riferisce in merito all'audizione di Pri.Banks nel corso della quale la rappresentazione delle nostre tesi è stata resa certamente più efficace grazie alla puntuale documentazione che è stato possibile esibire utilizzando i dati aggiornati che, in tempi estremamente rapidi, sono stati forniti dalle banche associate interpellate.

Riprende la parola **Campani** per accennare a tre importanti progetti attualmente allo studio di Bancomat SpA: il Progetto EPI – European Payments Initiative che, con il pieno appoggio delle Autorità europee, punta ad affiancare e, in

prospettiva, a sostituire gli attuali principali circuiti di pagamento americani (VISA; Mastercard; ecc.). Si sta valutando una modalità di interoperabilità con il circuito Bancomat, anche se EPI preferirebbe rivolgersi direttamente alle banche.

Il secondo progetto riguarda la collaborazione con Poste italiane per una confluenza nel circuito Bancomat. Ne deriverebbe un significativo rafforzamento della leadership nazionale, con un circuito unificato che potrebbe contare su oltre 60 milioni di carte circolanti; 55.000 ATM e oltre 2 milioni di POS. L'ingresso di Poste apre il tema più generale della futura *governance* di Bancomat SpA, sulla quale sarà opportuna una nostra particolare attenzione affinché si pervenga a soluzioni che tutelino gli interessi di tutte le banche e non solo delle poche e grandi (vedi questione DAF).

Vi è infine il tema di un'evoluzione tecnologica per quanto riguarda la modalità di gestione delle transazioni (*processing*) attualmente ancora basata sui tre originari centri esterni (NEXI, SIA e ICCREA) e che si vorrebbe invece internalizzare puntando a una maggiore efficienza.

PUNTO 6) - COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE E DEI CONSIGLIERI ATTIVI IN INIZIATIVE ASSOCIATIVE

Per quanto riguarda gli argomenti recentemente esaminati in sede di Comitato esecutivo ABI, **Venesio** richiama la sentenza dell'Alta Corte di Giustizia europea che, a inizio del presente mese di marzo, ha respinto l'impugnazione proposta dalla Commissione europea contro la sentenza del Tribunale relativa alle misure adottate dal FITD nell'ambito della vicenda TERCAS. E' stata confermata la correttezza di tali misure che non hanno costituito aiuti di Stato in quanto non imputabili allo Stato italiano. In altri termini, si è definitivamente accertato che la Commissione europea ha commesso un errore di diritto quando, nel 2015, ha

ritenuto che le autorità italiane avessero esercitato un controllo pubblico sostanziale nella definizione dell'intervento del FITD a favore di Tercas. In sede ABI si stanno ora valutando, con l'aiuto di autorevoli esperti esterni, i possibili scenari che la sentenza determina.

Riferisce inoltre che ABI sta operando, grazie anche alla forte presenza in sede EBA, per una proroga delle moratorie a sostegno delle aziende colpite dall'emergenza pandemica.

Passadore riferisce che in sede FITD si è evidenziato il fenomeno legato a un consistente afflusso di depositi presso banche italiane da parte di soggetti non residenti (particolarmente tedeschi) a seguito del livello dei tassi italiani più favorevole rispetto al resto dell'Europa. La copertura da parte del FITD riguarda da sempre anche i depositanti non residenti, ma il segnalato *trend* in forte aumento costituisce una novità che viene seguita con attenzione soprattutto nella deprecata ipotesi che si dovessero manifestare criticità per banche particolarmente interessate dal fenomeno segnalato.

PUNTO 7) - VARIE ED EVENTUALI

Il **Presidente** ricorda che, con messaggio di posta elettronica dello scorso 21 marzo inviato a tutti i Consiglieri, il Direttore Generale ha comunicato le proprie dimissioni dalla carica con effetto dal prossimo 31 dicembre, in anticipo rispetto alla naturale scadenza triennale del mandato prevista per la fine del 2022.

Il Segretario

Dopo aver invitato il dott. Frignati a lasciare la riunione, il **Presidente** relaziona sui colloqui da lui avuti con il Direttore generale in merito alla sua decisione. La

disponibilità a differire a fine anno l'effetto delle dimissioni consentirà comunque di effettuare i necessari approfondimenti al fine di un avvicendamento senza soluzione di continuità nella Direzione generale.

Il Presidente riconoscendo la qualità dell'apporto del Direttore generale esprime il proprio rammarico in merito a tale prospettiva e si riserva di verificare la possibilità che possa rivedere la sua decisione, proponendo di affiancargli una risorsa specialistica finalizzata a un supporto operativo in modo da poter ovviare alle criticità con le quali ha motivato le sue dimissioni o, in alternativa, che Frignati possa affiancarsi alla nuova risorsa mantenendo, con modalità da identificare, una possibile delega su temi di relazioni e in ambiti in cui la sua provata esperienza e capacità siano necessarie.

Non sarebbe infatti agevole individuare una persona con conoscenze tecniche specifiche che possa integrare le caratteristiche di esperienza, di capacità relazionale e di ampiezza di contatti in ambito bancario di cui Frignati ampiamente dispone. Chiede la collaborazione da parte di tutti i Consiglieri per segnalare eventuali candidati dotati di un adeguato profilo professionale.

Il Comitato condivide l'analisi del Presidente e lo invita a proseguire i colloqui con Frignati al fine di individuare la soluzione più confacente alle esigenze prospettiche dell'Associazione.

Nulla essendovi più da deliberare, il **Presidente** dichiara chiusa la riunione alle ore 14,15.

Il Presidente